

Trasporto e assistenza disabili: cinque paesi in ordine sparso

Sant'Angelo, Terranova, Borghetto, Fombio e Borgo San Giovanni non hanno aderito alla proposta provinciale

CRISTINA VERCELLONE

■ Battaglia quasi vinta per 80 disabili di 33 Comuni della provincia di Lodi. La prima campanella sta per suonare e, a causa della mancanza di risorse economiche e dell'assenza di un bilancio provinciale, sono ancora una decina i ragazzi che rischiano di rimanere senza trasporto e assistenti in classe. Sono 5, infatti, le amministrazioni comunali che non hanno ancora dato l'ok alla Provincia per anticipare i soldi dei servizi: Sant'Angelo, Terranova, Borghetto, Fombio e Borgo San Giovanni.

Per garantire assistenti ai disabili sensoriali, nelle scuole di ogni ordine e grado, ma anche il trasporto e gli assistenti ad personam per gli studenti delle superiori quest'anno servono 650 mila euro. A garantirli, come ogni anno, dovrebbe essere la Provincia, ma l'ente di via Fanfulla non ha più neanche un bilancio. Il presidente **Mauro Soldati** ha cercato di trovare una soluzione: «Ho proposto ai 33 Comuni coinvolti di mettere a disposizione le risorse, facendo appello al principio della sussidiarietà previsto dalla legge 328. Per chi non ce la fa, almeno fino a dicembre - spiega -. La Fondazione della Banca Popolare di Lodi si è resa disponibile a mettere sul piatto 50 mila euro, 200 mila dovrebbero arrivare dalla Regione e altre risorse da un bando del Ministero che ha previsto 30 milioni per tutta Italia. Quando arriveranno, queste risorse saranno restituite ai Comuni. La maggior parte di loro ha firmato la proposta, manca ancora l'ok di 5 amministrazioni. Adesso abbiamo coinvolto il Consorzio come ente capofila del Piano di zona che raggruppa tutti i Comuni. Mi rendo ancora disponibile a trovare con i 5 sindaci una soluzione alternativa. Non voglio che alcuni ragazzi restino senza servizi. Tutte le risorse che avevamo sono state utilizzate per chiudere gli anni precedenti. Ringrazio i Comuni per la di-

sponibilità messa in campo e capisco le loro reali difficoltà però la Provincia a differenza dei Comuni non ha neanche un bilancio. A maggio tutti i primi cittadini hanno sottoscritto un ordine del giorno nel quale si impegnavano a ragionare su questo problema. La battaglia ora è stata quasi vinta, facciamo l'ultimo sforzo, tutti insieme. Io mi rimetto a disposizione per trovare una formula che garantisca i servizi a tutti. La scuola superiore parte il 9 settembre. Abbiamo ancora una settimana di tempo».

Il sindaco di Borghetto Lodigiano **Giovanna Gargioni** ha già trovato una soluzione interna al Comune. «Non abbiamo firmato il protocollo d'intesa - spiega -, ma abbiamo un solo disabile sensoriale e abbiamo attivato il "progetto garanzia giovani". Non graviamo sulla Provincia e il servizio viene fornito comunque».

Sant'Angelo, invece, è il Comune che più di tutti ha le mani legate. «Noi abbiamo avviato una procedura di disequilibrio - commenta il primo cittadino **Domenico Crespi**, non possiamo mettere risorse e quindi non ho firmato il memorandum. Cosa ce ne facciamo dello Stato se poi delega alle Regioni che poi delegano ai Comuni? Invece di dare i soldi alle Regioni a statuto speciale diamoli ai Comuni. Prima non c'erano i soldi per le strutture scolastiche, adesso mancano per i meno fortunati, è una vergogna».

Il sindaco di Terranova **Roberto De Poli** taglia corto: «Noi non abbiamo firmato - dice -, non abbiamo i soldi: questo è un servizio che deve garantire la Provincia. Noi abbiamo già i casi alle elementari da seguire e per questi abbiamo messo dei soldi a bilancio».

Franco Stefanoni, sindaco del Comune di Fombio, oggi porterà il problema in giunta: «In questi tre anni - commenta -, abbiamo sempre messo a disposizione 6800 euro anche se non era competenza nostra. La Provincia garantiva 5.160 euro. Non so come faremo a metterli noi, studieremo la situazione». A Borgo San Giovanni il primo cittadino **Nicola Buonsante**, assicura che «il servizio sarà garantito. Abbiamo chiesto a Soldati di mettere a disposizione una macchina e l'autista - dice -. In ogni caso, con la Provincia o in altro modo, ci stiamo organizzando».



SAN CRISTOFORO La sede della Provincia, ente in difficoltà economica